Il volto della misericordia

a cura di Giuseppe Bonfanti

Denominazione = Anno Santo straordinario - Giubileo della misericordia
La 5ª delle Beatitudini = Beati i misericordiosi perché otterranno misericordia
Le 7 opere di misericordia corporale = 1 - Dar da mangiare agli affamati, 2 - Dar da bere agli assetati, 3 - Vestire gli ignudi, 4 - Alloggiare i pellegrini, 5 - Visitare gli infermi, 6 - Visitare i carcerati, 7 - Seppellire i morti.
Le 7 opere di misericordia spirituali = 1 - Consigliare i dubbiosi, 2 - Insegnare agli ignoranti, 3 - Ammonire i peccatori, 4 - Consolare gli afflitti, 5 - Perdonare le offese, 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste, 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti.
Data di apertura = 8 dicembre (solennità dell'Immacolata Concezione e cade nel 50° anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II) . Prima di tale data, come segno della vicinanza della Chiesa universale alla Repubblica centrafricana, colpita dalle violenze della guerra civile, papa Francesco aprirà la porta santa della cattedrale di Bangui il 29 novembre, in occasione del suo viaggio apostolico.
Data di chiusura = 20 novembre 2016 (domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo)
N° Giubilei straordinari = celebrati per oltre una novantina di volte ad oggi
N° Giubilei ordinari = celebrati 26 dal 1300 al 2000 (la scadenza prestabilita è di 25 anni)
Chiese giubilari per i seriatesi = La Cattedrale S. Alessandro Martire a Bergamo e il Santuario della Madonna delle Rose di Albano
Parole chiave = Giubileo, indulgenza, pellegrinaggio, Porte Sante, riconciliazione, peccato, scomunica, pentimento, perdono, conversione.
Sito ufficiale = www.iubilaeummisericordiae.va

Un grande invito di misericordia e perdono scende umile e implorante dalla casa di un Padre. Proprio in questo tempo, in questa «età senza casa, [...] a cielo aperto», diceva Ivo Lizzola a noi di Seriate il 15 settembre, o «dopo essere stati in luoghi ormai devastati [...] essere nati, essere programmati, essere schiavi», canta Rancore, i dodici mesi che ci vengono innanzi hanno il chiarore di una luce straordinaria: Anno Santo. Affaticati, ci sentiamo addosso il peso e l'odore di una strana abitudine a tutto, ma questa volta abbiamo l'occasione di «gustare l'inizio» con quel Padre che apre, per tutti, una grande Porta.

Varcare quella soglia consentirà a tutti i fedeli di esprimere concretamente al meglio la propria gioia e serenità senza perdersi troppo nei tanti fastidi quotidiani. Sarà per noi ciò che era l'anno sabbatico per gli ebrei, un tempo di tregua, anche se continueremo a tirar fuori il «bue che cade nel fosso» *(Lc 14, 1-6)* per non essere farisaici ma con quello spirito che ci svuota un po' del nostro egocentrismo. È necessario. Il cardinale Walter Kasper, autore del libro *Misericordia* che Papa Francesco citò nel suo primo Angelus dopo l'elezione, considera ciò «un'idea molto importante. Un anno per riflettere su cosa è la misericordia. Non solo per definirla in modo teologico, ma per metterla in pratica».

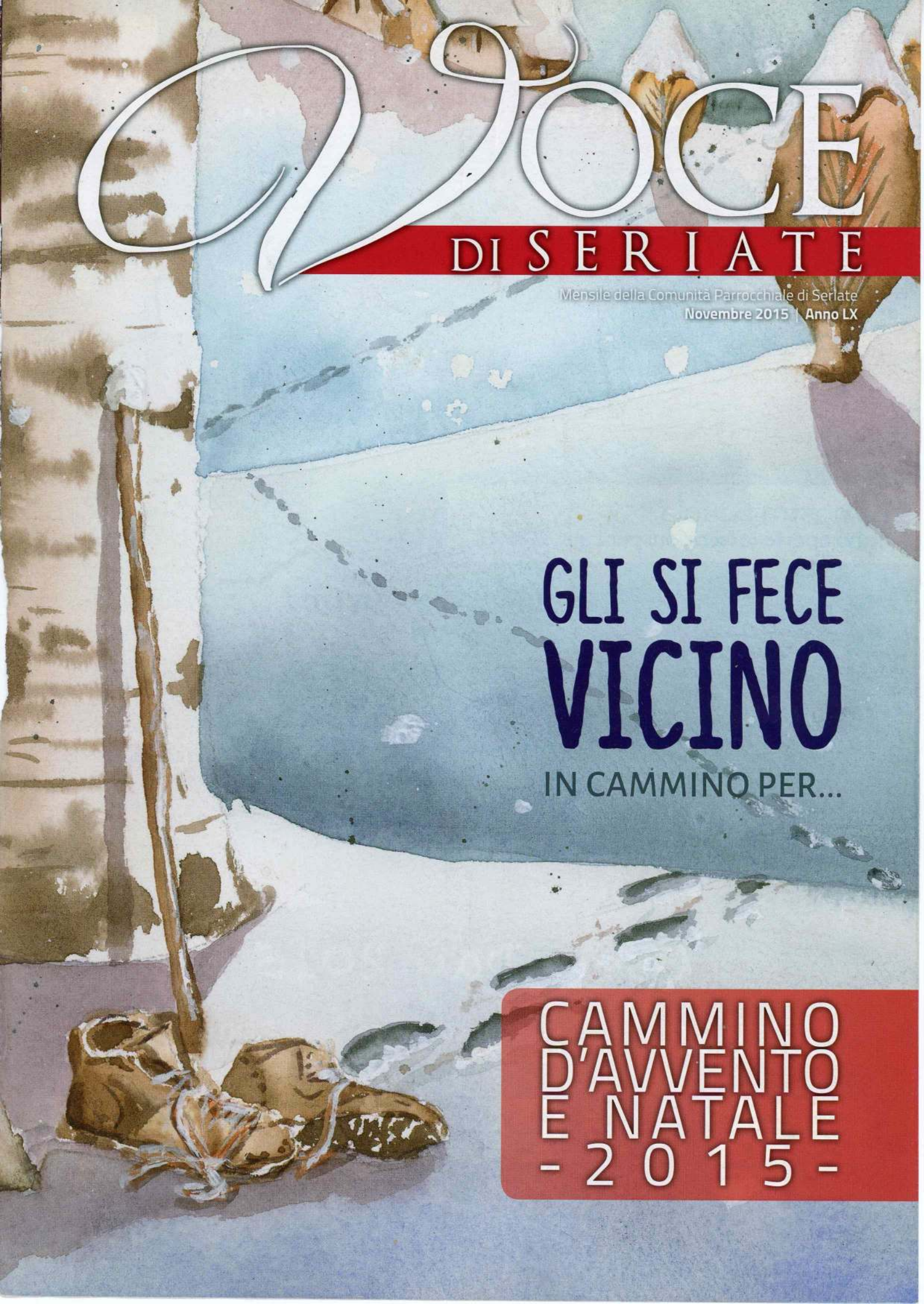
Come dice la parola, significa avere cuore per i miseri, decondizionarsi dall'indifferenza globalizzata, aprire occhi per vedere chi soffre, muovere piedi per andare incontro al prossimo, mani per curare. Il buon samaritano ci insegna che la misericordia è la giustizia più grande. Tra tutte le beatitudini è la più grande anche perché «tiene insieme tutta quanta la città» recitava Lucilla Giagnoni dalla Cattedrale di S. Alessandro il 26 agosto 2014.

LE NOVITÀ.

La lettera di Papa Francesco del 1 settembre 2015 all'arcivescovo Rino Fisichella (Presidente di un pontificio Consiglio e Coordinatore degli eventi del Giubileo per la Santa Sede) indice di fatto l'Anno Santo. Non è una bolla papale, né un decreto, né un motu proprio, né una di quelle formalità previste dal diritto canonico. Con stile semplice il Papa rivolge a tutti noi alcuni punti importanti per vivere intensamente l'incontro con la misericordia di Dio Padre attraverso l'operosa missione della Chiesa. Innanzitutto, **l'indulgenza giubilare** si potrà ottenere con un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in tutte le cattedrali o nelle chiese e santuari stabiliti da ogni vescovo diocesano e nelle quattro basiliche papali a Roma. Tale **pellegrinaggio** va, però, unito al sacramento della riconciliazione e alla celebrazione dell'Eucarestia con una riflessione sulla misericordia di Dio e la preghiera per le intenzioni del Papa. Il Papa rivolge, poi, il pensiero ad alcune categorie di persone: agli **anziani** e ai **malati**, che potranno vivere il Giubileo anche attraverso i mezzi di comunicazione; **ai carcerati** che avranno l'opportunità di ottenere l'indulgenza nella cappella delle carceri. Tuttavia, la Chiesa ricorda che la grazia del perdono completo si ottiene con le **opere di misericordia corporali e spirituali**. L'indulgenza giubilare può essere ottenuta anche per i **defunti**. Alle donne che hanno compiuto un **aborto** che nel nostro tempo viene «vissuto da alcuni in maniera superficiale» non si nega il perdono se accompagnato da pentimento e tutti i sacerdoti avranno la facoltà di assolvere da questo peccato. Anche i sacerdoti della Fraternità San Pio X (i **lefevriani**) potranno validamente confessare. Infine, nel periodo del Giubileo i sacerdoti potranno assolvere dalle **scomuniche** unendo parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso e suggerendo un cammino di **conversione**.

VOCE DI SERIATE

Mensile della Comunità Parrocchiale di Seriate
Novembre 2015 | Anno LX



GLI SI FECE VICINO

IN CAMMINO PER...

CAMMINO D'AVVENTO E NATALE -2015-